

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PREMIATE LE NUOVE IMPRESE MIP



Il legno
futuro dell'edilizia



All'interno
La Voce del
Consiglio



Dal Ce.Se.Di.
proposte per cittadini
consapevoli

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Premiate le nuove imprese MP.....	3
La Provincia di Torino non ricapitalizza Virtual SpA.....	4
A ottobre torna View Conference	5
Formazione professionale per adulti disoccupati	6
Dal Ce.Se.Di. proposte per cittadini consapevoli	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Impegni per i problemi di viabilità del Chivassese per monitorare il traffico stradale	8
--	---

Si progetta Vento, la ciclopista sulle sponde del Po	8
E dopo il Sangone, ripulito anche il Lago di Avigliana!	9
Il web garanzia di successo per gli operatori turistici	10

EVENTI

Expo 2015: per Torino quasi un'Olimpiade	11
Il legno futuro dell'edilizia	12
Il Fungo d'Oro al Museo del Gusto di Frossasco	13
"Assaggi Doc", proiezioni e degustazioni in cascina	14
"Provincia incantata", gran finale a Moncalieri	15
Festa Barocca a Venaria Reale	16

A Oulx Giornata delle lingue madri.....	17
"Meraviglie segrete" a Giaveno	17
Ricami e lavori d'antan al Castello di Pralormo.....	18
Alessandria ultima tappa di Organalia.....	19

DALLA BIBLIOTECA

Torino e il cioccolato.....	20
Il gianduiotto in Giappone e la Biblioteca.....	21

La Voce del Consiglio

Sintesi della seduta del 1 ottobre 2013	22
---	----



In copertina: xxxxxxxxx
In IV copertina: xxxxxxxxxxxxxx

Il nuovo prefetto di Torino ricevuto a palazzo Cisterna

Il nuovo prefetto di Torino Paola Basilone è stata ricevuta a Palazzo Cisterna dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta.

Ha preso il posto del prefetto Alberto Di Pace che ora ricopre il ruolo di capo dipartimento dei vigili del fuoco al ministero dell'Interno. Laureata in Giurisprudenza all'università di Napoli, Paola Basilone ha iniziato la carriera prefettizia nel marzo 1981 diventando prefetto nel 2006, tra le prime donne in Italia a ricoprire questo ruolo.

"Anche se non conosce ancora la realtà torinese e piemontese - commenta il presidente Saitta - il nuovo prefetto ha la determinazione e la grinta per fare bene; ricopre l'incarico di prefetto di Torino in un momento particolarmente delicato, ma sa di avere tutte le istituzioni locali al suo fianco".

Carla Gatti



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 ottobre 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Premiate le nuove imprese Mip

Nell'ambito della manifestazione Voglia d'Impresa.

Un riconoscimento a imprese innovative e di talento, nate con il supporto del Servizio MIP - Mettersi in proprio della Provincia di Torino, che hanno registrato crescita del fatturato e occupazione. È questo il significato del premio che Ida Vana, assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino, e Claudia Porchietto, assessore al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione Piemonte, hanno consegnato il 1° ottobre durante la seconda giornata dell'iniziativa Voglia d'impresa, a sette aziende che hanno raggiunto risultati di eccellenza nei settori moda, alimentare e artistico.

“La Provincia di Torino da anni investe nel supporto alla nascita delle attività imprenditoriali” spiega Ida Vana, nell'ambito della rete di sportelli per la creazione d'impresa sostenuti dalla Regione Piemonte. Gli imprenditori premiati i sono persone che non hanno esitato a mettere in gioco il loro talento per far crescere, insieme alla loro azienda, il nostro territorio. Si tratta” conclude Vana “di un segnale incoraggiante di vitalità del nostro tessuto imprenditoriale locale, nonostante la congiuntura difficile”. Il concorso giunto al suo epilogo constava delle seguenti categorie: “Impresa di talento”, “Impresa che cresce”, “Premio Speciale Arte”, “Impresa settore Moda” e “Impresa golosa”.

Come “Impresa di talento”, per l'innovativa idea imprenditoriale, è stata individuata **Maieutical Labs**, azienda che progetta e realizza tutor on line per l'apprendimento, tra cui Cicero, tutor per la lingua latina che ha registra-

to un grande successo. Il metodo utilizzato è adattivo: lo strumento multimediale si adatta alle performance dello studente.



Nella categoria “Impresa che cresce”, sono state premiate ex aequo le aziende **Testing Technologies**, società specializzata in sistemi per il collaudo e la validazione di prodotti elettronici, e **Prisma Engineering**, im-

presa di progettazione e disegno industriale in ambito automotive che nei primi tre anni di attività ha già rad-





hai un'impresa in mente?

“Si tratta di un segnale incoraggiante di vitalità del nostro tessuto imprenditoriale locale, nonostante la congiuntura difficile”.

doppiato il suo organico. Entrambe hanno registrato risultati positivi, con espansione nei mercati internazionali.

Il “Premio speciale Arte” è andato a Federico Cano Correa e alla sua **Galleria Caracol Arte**, uno spazio nel cuore del quartiere San Salvario di

Torino dove artisti italiani e internazionali possono esporre e confrontarsi. La galleria ospita opere provenienti da diversi mondi artistici e varie aree geografiche, con un occhio di riguardo per il design e l'oggetto di arredo.

Il premio all’“Impresa di moda” è stato assegnato alla giovane stilista Marta Scarampi, titolare di **Glammm, atelier** dove Marta disegna e cuce personalmente i capi, ideati di concerto con le sue clienti, offrendo loro anche un servizio di re-fashion, cioè di ri-ideazione dei vecchi abiti.

Nella categoria “Impresa golosa”, dedicata alle aziende di eccellenza nel settore alimentare, i premi sono andati al locale torinese specializzato in cibi della tradizione povera **Poor-manger** e al birrifico artigianale **Rabel** di Ivrea. Il primo nasce dall'idea di reinventare un prodotto presente sulle tavole di tutto il mondo, la patata, farcendola con le specialità gastronomiche del luogo. Il secondo, dopo aver utilizzato nei primi diciotto mesi di attività impianti produttivi già esistenti, alla fine di quest'anno inaugurerà il proprio birrifico.

Oltre a ricevere una targa, le imprese saranno promosse sui siti www.provincia.torino.it e www.metttersinproprio.it. Voglia d'impresa è un evento dedicato alla nuova imprenditoria ed è promosso dal 2005 con cadenza biennale dalla Provincia di Torino nell'ambito del Servizio MIP. La manifestazione fa parte della Settimana europea delle Pmi 2013 ed è organizzata in collaborazione con l'Università di Torino, nel quadro del progetto europeo Working For Talent (www.w4t.eu).

Gli imprenditori e le loro storie d'impresa si trovano sul canale Youtube della Provincia di Torino www.provincia.torino.gov.it/multimedia/filmati/attivita_produttive/mip.htm.

Cesare Bellocchio



Società partecipate, la Provincia di Torino non ricapitalizza Virtual SpA

“La Provincia di Torino ha deciso di non presenziare all’assemblea straordinaria degli azionisti di Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. convocata il 27 settembre e quindi di non partecipare alla ricostituzione del capitale sociale”: lo ha detto il presidente della Provincia Antonio Saitta che ha ricordato come palazzo Cisterna dal giugno 2012 abbia anche avviato la propria dismissione delle ultime quote possedute per lo 0,0270% (ad oggi le quote sono in capo al Comune di Torino per il 76,5249% e di FinPiemonte per il restante 23,4481%) dopo che già Politecnico ed Università di Torino erano uscite dalla compagine sociale. “Le perdite di Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A. nata nel 1999 per sviluppare nel territorio attività produttive e imprenditoriali nel settore della realtà virtuale sono preoccupanti – ha sottolineato Saitta – e le ricapitalizzazioni per ripianare le perdite si susseguono ormai da troppi anni. La Provincia di Torino non ricapitalizza più dal 2009. I principali problemi che Virtual ha incontrato a partire almeno dal 2006 sono riconducibili prevalentemente alla delicata situazione economica e finanziaria dell’allora gestore privato del Parco Tecnologico, la società partecipata Lumiq S.p.A, perchè il suo processo di ristrutturazione ha avuto forti ripercussioni sul bilancio economico di Virtual”.

c.g.a.

A ottobre torna View conference

A Torino realtà virtuale e multimedialità

Dal 15 al 18 ottobre Torino ospita la 14ª edizione della conferenza internazionale "View Conference" dedicata alla realtà virtuale e la multimedialità: come ogni anno, Torino sarà sede di una scena internazionale in tema di animazione, computer grafica e cinema digitale grazie ad un evento che concentra i più prestigiosi nomi del mondo dell'animazione.

Si continuerà a esplorare il confine sempre più fluido tra mondi reali e mondi virtuali, un tema ricco di ripercussioni non solo in ambito cinematografico, ma anche per il mondo accademico e produttivo.

"La rilevanza che Torino assume in occasione di questo evento è tutt'altro che transitoria - commenta l'assessore alle Attività produttive della Provincia di Torino Ida Vana



- perché il settore legato alle tecnologie digitali e alla realtà virtuale presenta sul nostro territorio un

forte radicamento. L'innovazione tecnologica svolge un ruolo fondamentale nel quadro della profonda trasformazione produttiva che da anni interessa il Torinese, trovando un terreno particolarmente fertile nell'importante e consolidata tradizione di produzione cinematografica che lo caratterizza. La Provincia di Torino, in linea con le strategie regionali e di concerto con gli altri enti locali, sostiene l'innovazione del tessuto produttivo attraverso servizi quali i percorsi integrati di creazione d'impresa e punta proprio sul comparto ICT quale motore di questa innovazione e fonte di importanti ricadute economiche in tutta l'area. Valorizzare i talenti locali e contemporaneamente attrarne di nuovi: questo è uno degli elementi essenziali per contribuire alla modernizzazione e competitività del nostro territorio. Un tema che stiamo approfondendo, anche grazie al progetto europeo Working 4 Talent".

c.ga.



Formazione professionale per adulti disoccupati

Tutti i corsi approvati dalla Provincia di Torino per l'anno 2013-2014

Ammontano a quasi 23 milioni di euro le risorse messe a disposizione dalla Provincia di Torino per i corsi di qualifica e di specializzazione rivolti ad adulti disoccupati e occupati. Sono finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, dello Stato e della Regione, e coinvolgono ogni anno, distribuiti in più di 300 corsi, quasi 6000 allievi adulti in cerca di occupazione o che hanno necessità di riqualificarsi, rafforzando le competenze da spendere nel mercato del lavoro.

Le attività coprono tutto il territorio provinciale: i settori formativi spaziano dall'automazione industriale alla ristorazione, dai servizi d'impresa alla meccanica. Un'offerta formativa che risponde sia agli ambiti produttivi consolidati sia a quelli più innovativi.

“La nostra proposta formativa è definita sulla base di un'attenta analisi dei fabbisogni professionali” spiega l'assessore al Lavoro e alla Formazio-

ne professionale della Provincia di Torino Carlo Chiama, “condivisa con le parti sociali, le altre istituzioni locali, il mondo della scuola e quello del lavoro”.

I corsi si rivolgono a utenze molto diversificate per età, titolo di studio e condizione lavorativa, giungendo a coinvolgere tutta l'area del disagio sociale. Sono destinati a:

- adulti (maggiori di 25 anni) e giovani (maggiori di 18 anni) disoccupati, qualificati, diplomati, laureati inseriti in corsi post qualifica, post diploma e post laurea
- adulti e giovani inseriti in corsi annuali o biennali mirati a una qualificazione o a una specializzazione o a un'abilitazione professionale o al rientro nell'istruzione secondaria superiore
- soggetti svantaggiati (giovani a rischio, minori e adulti detenuti, disabili, immigrati) coinvolti prevalentemente in percorsi di frequenza, più raramente di qualifica o specializzazione.

“Gli interventi finanziati ci paiono una valida forma di contrasto alla crisi” aggiunge Chiama, “in grado di considerare i fabbisogni professionali delle imprese. Da un lato sperimentiamo percorsi formativi integrati con i servizi al lavoro, dall'altro programiamo un'offerta flessibile e articolata”.

I risultati emersi dalle indagini regionali di follow up sugli allievi qualificati sembrano dare conferma della validità formativa dei percorsi. A un anno dal termine del corso più del 50% dei partecipanti è occupato: per quasi tutti si tratta di un lavoro dipendente o parasubordinato (prevalentemente a tempo determinato, con un contratto di apprendistato o di somministrazione); quasi un decimo ha avviato un'attività in proprio, e un altro 10% è costituito da soggetti che scelgono di continuare gli studi, inserendosi in altri percorsi formativi.

c.be.



I corsi finanziati sono consultabili sul Catalogo provinciale dell'Offerta Formativa all'indirizzo www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal

Tutti i dati relativi ai corsi finanziati del Bando Obbligo di Istruzione nelle precedenti annualità e le indagini/approfondimenti sul tema sono presenti sulle pagine web dell'Osservatorio OIFP www.provincia.torino.gov.it/formazione/osservatorio/formaz_prof

Dal Ce.Se.Di proposte per cittadini consapevoli

Pronto il nuovo catalogo con le offerte per le scuole superiori

Il lavoro è uno dei principali protagonisti delle proposte del nuovo catalogo che il CeSeDi (Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino) mette a disposizione di insegnanti e alunni delle scuole superiori offrendo la possibilità di sperimentare attività di integrazione didattica. Al tema è riservato uno specifico settore dedicato al raccordo tra scuola e mondo del lavoro. All'interno il primo progetto "A scuola di sicurezza", in collaborazione con l'associazione Sicurezza e Lavoro, ha già coinvolto, in fase sperimentale, oltre 2000 studenti in un percorso di sensibilizzazione e conoscenza del tema della sicurezza negli ambienti di lavoro. Alle classi si propone un percorso di educazione alla cittadinanza e insieme di avvicinamento consapevole al mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e rappresentanti, visite in azienda, allestimento mostre ecc.. Quest'anno il progetto si arricchisce anche di una rappresentazione teatrale, realizzata dagli studenti dell'istituto Plana di Torino, su quattro tragedie sul lavoro del nostro Paese (I capannoni crollati durante il terremoto in Emilia nel maggio 2012, L'Eternit di Casale Monferrato, L'Ilva di Taranto, L'incendio alla ThyssenKrupp). In tema di assunzione di responsabilità e di consapevolezza si segnala l'iniziativa in collaborazione con Telefono Amico Torino "La relazione di amicizia e l'attenzione all'altro attraverso le arti": i volontari di Telefono Amico porteranno la testimonianza della loro esperienza di volontariato, dando ai giovani una valida alternativa a un modo di pensare che spinge all'individualismo. Altro progetto "Dallo sviluppo dell'empatia ai comportamenti etici. Racconti per riflettere sul bullismo a scuola", in collaborazione con

l'associazione ADR.

Non mancano le proposte dedicate alla prevenzione dei disturbi alimentari, come "tra cibo e parole", in collaborazione con

l'Associazione ERREICS.

Quest'anno, è previsto, fra l'altro un laboratorio per insegnanti dal titolo: "Dallo schermo alla tavola: un'analisi pubblicitaria sul rapporto tra cibo, corpo e identità". Il catalogo offre anche una specifica iniziativa per rendere consapevoli insegnanti e studenti e meccanismi

della pubblicità: **La comunicazione pubblicitaria, il linguaggio della persuasione: tecniche e meccanismi**, a cura di ALEF Copywriting Service.

Ogni anno le proposte del Ce.Se.Di hanno successo presso gli istituti scolastici. "Ne sono una conferma i dati delle adesioni alle attività del Centro - sottolinea l'assessore all'istruzione e Formazione professionale Carlo Chiama nella presentazione del cata-

logo - : nel solo anno 2012/2013 al Ce.Se.Di. sono pervenute richieste di attività da 1779 classi (circa 44.000 studenti) e 994 richieste di formazione docenti; una domanda che non possiamo né vogliamo ignorare. Pensa-



re e progettare il catalogo in un periodo come quello attuale ha inevitabilmente imposto di allontanarci dalle consuete modalità di lavoro e di ricercare formule organizzative e modalità di intervento nuove, che permettessero di continuare a operare, pur in presenza della situazione di crisi che stiamo attraversando". *Lorenza Tarò*

Il catalogo si può consultare su www.provincia.torino.gov.it/istruzione/cesedi/prop_attivita.htm

Impegni per i problemi di viabilità del Chivassese

L'assessore Avetta incontra i Sindaci

I nodi critici della viabilità della zona sono stati il tema dell'incontro del 27 settembre scorso tra l'assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta, accompagnato dai tecnici del Servizio, e i Sindaci di Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto, Cavagnolo, Lauriano e Verrua Savoia. Presente alla riunione anche la consigliera regionale Gianna Pentenero.

Avetta ha confermato l'impegno finanziario della Provincia relativamente ai lavori sulla Sp 103 di Castagneto (€ 30.000) e sulla Sp 99 di San Raffaele (€ 300.000) per i quali si prevede l'affidamento nei prossimi mesi.

I Sindaci sono stati informati sullo stato di avanzamento dei progetti che riguardano la Sp 590" spiega Avetta, "con interventi a Casalborgonone, Cavagnolo, Castagneto Po, Lauriano e Monte da Po: si tratta di adeguamento di incroci, realizzazione di rotatorie e costruzione di muri di controriva per un milione e 460mila euro".



"Sono tutti interventi inseriti negli elenchi di opere stradali urgenti" spiega Avetta "predisposti e inviati dalla Provincia di Torino sia alla Regione Piemonte sia al Governo nazionale affinché siano inclusi tra quelli appaltabili grazie al cosiddetto decreto del Fare". *c.be.*

VENTO

Si progetta Vento, la ciclopista sulle sponde del Po

Dovrebbe unire Venezia e Torino, con una ramificazione da Pavia a Milano e un'appendice da Torino a Moncalieri

Un sogno che può diventare realtà, allineando il Nord Italia al Centro e Nord Europa, dove il cicloturismo è una realtà sociale ed economica importante: si chiama "Vento" il progetto della ciclopista sulle sponde del Po, che dovrebbe unire Venezia e Torino, con una "ramificazione" da Pavia a Milano ed un'appendice, sempre sulle sponde del Po, da Torino a Moncalieri. Il progetto è stato illustrato sabato 28 settembre a Moncalieri, nell'ambito della manifestazione "Bici insieme al Castello", che l'amministrazione comunale e numerose associazioni hanno ideato per promuovere la mobilità sostenibile e lo sport del pedale. Al convegno di presentazione del progetto ha partecipato il vicepresidente della Provincia, Gianfranco Porqueddu, che ha espresso interesse e condivisione per una iniziativa dal forte valore ambientale, che può inoltre creare un notevole indotto economico. L'idea della ciclopista del Po è stata sviluppata in un progetto dettagliato dal Politecnico di Milano, con la collaborazione del Touring Club e di alcune associazioni che promuovono il cicloturismo. Nei mesi scorsi la rivista del Touring ha dedicato a "Vento" un reportage sul viaggio-test effettuato per valutare la realizzabilità e le potenzialità della ciclopista. Attrezzare per il cicloturismo i 679 Km del tracciato da Venezia a Torino costerebbe circa 80 milioni di euro. È la spesa che si affronta per costruire un paio di Km di autostrada, ma per avere un'infrastruttura che entrerebbe a pieno titolo nella rete "Eurovelo", generando ogni anno decine di milioni di euro di indotto.

Michele Fassinotti

E dopo il Sangone, ripulito anche il Lago di Avigliana!

Grande partecipazione sabato 28 settembre, nei Comuni del bacino del Sangone, per la quinta edizione di Puliamo il Sangone, iniziativa di volontariato ambientale realizzata nell'ambito di Puliamo il mondo, che quest'anno ha coinvolto anche l'adiacente territorio dei Laghi di Avigliana.

Alle 8.30 del mattino in 15 diversi siti distribuiti su 12 Comuni (oltre a Torino, Avigliana, Bruino, Giaveno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Piossasco, Sangano, Trana, Valgioie e Villarbasse), legati tra loro anche dalla partecipazione al Contratto di Fiume e di Lago, circa 400 volontari hanno dato avvio ai lavori di pulizia, rimuovendo da corsi d'acqua, laghi, canali e aree circostanti centinaia di sacchi di rifiuti, due carcasse di auto e 70 metri cubi di ingombranti tra i quali frigoriferi, televisori, pneumatici, serramenti e vasche da bagno.

“Nonostante la grande quantità di rifiuti rimossi” ha commentato l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco, “mi fa piacere evidenziare la progressiva riduzione degli abbandoni di rifiuti su questi territori: i siti ripuliti negli anni precedenti, infatti, tendono a preservarsi, grazie all'impegno dei Comuni nel presidio del territorio e alla sempre crescente sensibilizzazione ambientale dei cittadini”.

c.be.



Il web garanzia di successo per gli operatori turistici

Conferenza a Torino per fare il punto sul progetto europeo DANTE mirato a trovare nuovi strumenti e modalità di promozione del turismo montano e rurale

Per continuare a svilupparsi nell'era del Web, dei social network e della globalizzazione della competizione tra territori il turismo montano e rurale ha bisogno di incrementare il ricorso alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Nel 2012 era partito da questa constatazione e da questa esigenza il progetto europeo DANTE - Digital Agenda for New Tourism Approach in European Rural and Mountain Areas, di cui è capofila la Provincia di Torino insieme a 13 partner distribuiti in 10 Regioni di 9 Stati europei. DANTE ha consentito di mettere in evidenza 34 buone pratiche innovative. La conferenza di medio termine del progetto, che si è svolta il 2 ottobre presso la sede di corso Inghilterra della Provincia, è stata l'occasione per fare il punto sui tre obiettivi fondamentali del progetto: raccolta di buone pratiche da parte dei partner, predisposizione degli 8 implementation plan da parte degli Enti pubblici coinvolti, presen-

tazione della piattaforma Web pilota che riunisce le funzionalità delle buone pratiche in un unico strumento. Tale strumento offre la possibilità di uno scambio di informazioni tra operatori turistici e clienti. Esso sarà implementato e testato in provincia di Torino e successivamente messo a disposizione dei partner. I lavori della conferenza di medio termine hanno coinvolto anche due giornalisti che lavorano negli uffici stampa dell'Atl "Turismo Torino" e della Provincia e due redattori di importanti testate periodiche locali, "La Sentinella del Canavese" e "L'Eco del Chisone". I giornalisti hanno portato la loro esperienza sul come le nuove tecnologie e i nuovi strumenti di comunicazione si stanno diffondendo tra i piccoli operatori turistici. È emersa la necessità di formare culturalmente e tecnicamente quegli operatori, per consentire loro di usare al meglio i siti Internet, Facebook, Twitter, Instagram e What's up. Sta inoltre crescendo la rilevanza dei blog di

argomento turistico. Marco Balagna, assessore al Turismo della Provincia di Torino, ha sottolineato il fatto che "il turismo genera indirettamente più del 10% del PIL dell'Unione Europea ed offre occupazione a circa il 12% della forza lavoro. L'economia legata alle tecnologie digitali si sta sviluppando ad un tasso 7 volte superiore agli altri settori. Con il progetto DANTE intendiamo aiutare gli operatori turistici ad ottenere visibilità e attenzione da parte di quella crescente fascia di turisti interessati al rispetto dell'ambiente ed alla conoscenza della cultura e delle peculiarità locali. Si tratta di un pubblico che possiede un livello culturale ed una alfabetizzazione informatica medio-alta che consente di comunicare in prima persona, attraverso i blog ed i social network. Nell'ambito del progetto DANTE abbiamo previsto di organizzare iniziative di formazione per albergatori, gestori di rifugi, Bed & Breakfast ed altre strutture turistiche".

m.fa.



Per seguire le attività e accedere alla documentazione del progetto: www.danteproject.eu

Expo 2015: per Torino quasi un'Olimpiade

Prepararsi all'Expo 2015 interpretandolo come un "treno" di opportunità globali che, a Torino e in Piemonte, non passava più dal tempo delle Olimpiadi del 2006: è questo l'imperativo che ha spinto la Regione Piemonte, la Provincia e la Città di Torino ad unire le forze per ospitare i momenti salienti dell'International Participants Meeting del 3 e 4 ottobre, durante il quale delegazioni di oltre cento Paesi che parteciperanno all'Expo hanno visitato Torino e Milano. La Reggia di Venaria, il centro storico di Torino e il Lingotto sono state le tappe torinesi degli ospiti internazionali giunti in Italia per "tastare il polso" alla macchina organizzativa dell'Expo. Il numero delle adesioni ufficiali è salito, dopo quella del Ruanda, a 134. Sono 60 i contratti già firmati per i Padiglioni: meglio di Shanghai 2010, considerata l'esposizione più riuscita di tutti i tempi. Il Piemonte si è dato come obiettivo quello di attrarre nel 2015 tre milioni di turisti in più, portando da 12 a 15 milioni il numero compless-

sivo delle presenze. Intervenedo alla conferenza stampa di presentazione del Participants Meeting, l'assessore provinciale all'Agricoltura, alla Montagna e al Turismo, Marco Balagna, ha sottolineato che l'Expo 2015 sarà "una straordinaria occasione di incontro e di conoscenza reciproca con altre istituzioni pubbliche che verranno a rappresentare e raccontare i loro sistemi alimentari. Con quelle istituzioni possiamo costruire reti di relazione, per lo scambio di esperienze e buone pratiche". Balagna ha ricordato che "le aree metropolitane e i sistemi territoriali urbani e rurali dovranno necessariamente affrontare insieme una fase di trasformazione intensa, in un contesto ambientale caratterizzato dal cambiamento climatico, dalla riduzione delle risorse energetiche e naturali, dall'aumento della popolazione a livello mondiale e dal concentrarsi della popolazione nelle aree metropolitane. Occorre progettare modelli sostenibili di approvvigionamento alimentare perché sia garantito il diritto di avere cibo

Opportunità globale per i prodotti del "Paniere" e occasione di confronto sulla governance alimentare

salubre e con alto valore nutrizionale a prezzi equi". "Su questi aspetti, - ha sottolineato l'Assessore all'Agricoltura - la Provincia di Torino può portare l'esperienza di un approfondito impegno di governance, portato avanti insieme agli attori del sistema alimentare, perseguendo il consumo consapevole individuale e collettivo (ad esempio nelle mense scolastiche), la valorizzazione delle produzioni locali e dei mercati di prossimità, la promozione degli acquisti collettivi, la difesa del suolo agricolo". Ma l'Expo 2015 è anche un'occasione per presentare le eccellenze enogastronomiche e agroalimentari del territorio, già salite sulla ribalta internazionale grazie alla scelta di fare del "Paniere" uno dei marchi sponsor delle Olimpiadi del 2006. Il 4 ottobre al Lingotto i 32 prodotti del "Paniere" e i 900 produttori si sono presentati ai delegati dei Paesi che parteciperanno all'Expo, dando naturalmente appuntamento a tutti al 2015. *m.fa.*



Il legno futuro dell'edilizia

Al MADE expo 2013 debutta il Cluster Legno Piemonte

Venerdì 4 ottobre la Provincia di Torino, l'Environment Park e il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino presentano in anteprima alla fiera MADE expo 2013 il progetto "Cluster Legno Piemonte". L'iniziativa viene presentata nella cornice dello stand "Il Senso del Legno", un'opera architettonica itinerante realizzata con legno regionale nell'ambito del progetto transfrontaliero "Bois-Lab". L'opera è stata esposta per la prima volta nel 2010 a Beaulard di Oulx in occasione della manifestazione biennale "Bosco e Territorio". È stata poi ospitata nel 2011 alla Fiera della Savoia a Chambéry, presso il Castello del Valentino e nei padiglioni del salone "Ristrutturata" al Lingotto di Torino. Oltre allo stand "Il Senso del Legno", al MADE expo (una delle principali fiere europee del settore edilizia) saranno presenti con i loro stand quattro aziende piemontesi di costruzioni in legno che si sono impegnate a partecipare al progetto Cluster Legno Piemonte: tre del Canavese (la Segheria Valle Sacra di Castellamonte, la Natural House di Castellamonte e la Artespazio di Pertusio) e una del Cuneese (la CIAM costruzioni di Boves). La presentazione del Cluster Legno Piemonte al MADE expo 2013 è accompagnata dall'avvio del sito www.clusterlegnopiemonte.it

Le finalità del progetto

"Il Cluster Legno Piemonte vuole dare continuità al lavoro di valorizzazione e messa in rete delle risorse forestali del nostro territorio, che la Provincia di Torino ha avviato nel 2002 con la manifestazione fieristica 'Bosco e Territorio' e ha proseguito con il progetto europeo transfrontaliero

'Bois-Lab' - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura e alla Montagna, Marco Balagna -. Le finalità del Cluster sono coerenti con gli obiettivi che il nostro Ente ha perseguito negli ultimi dodici anni: valorizzare le professionalità e le potenzialità produttive della filiera foresta-legno-edilizia". "L'idea che vorremmo sviluppare, - aggiunge l'assessore Balagna - si ispira all'esperienza degli 'HolzCluster', sviluppata



in altre regioni e nazioni alpine europee, come il Trentino-Alto Adige e l'Austria. Attraverso un rafforzamento dei legami fra istituzioni, sistema di ricerca e di impresa, gli 'HolzCluster' hanno generato sviluppo e innovazione della filiera legno, con positive ricadute sull'ambiente, determinando in alcuni casi un più ampio ricorso al legno regionale e un accorciamento delle filiere". Il progetto "Cluster Legno Piemonte" è stato avviato in collaborazione con la Regione Piemonte, il Polight (Polo di Innovazione sull'Edilizia Sostenibile), l'Università

degli Studi di Torino-Disafa, l'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Torino e provincia, la Cna-Associazione Provinciale Torino, la Confartigianato Imprese Piemonte, il Collegio Costruttori Edili, l'Ance Torino e la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Torino. Il punto di partenza del progetto che sarà presentato al MADE expo 2013 è costituito da un percorso comune dei partner per la promozione di un sistema territoriale attivo e dinamico nel settore delle costruzioni in legno attraverso alcuni obiettivi strategici: sinergia territoriale tra istituzioni, istituti di ricerca, organizzazioni imprenditoriali ed aziende; supporto diretto alle aziende per valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema; percorsi di formazione e aggiornamento professionale, internazionalizzazione e strategie di impresa; rafforzamento della presenza delle aziende piemontesi nel settore della costruzione in legno; promozione dell'innovazione attraverso la cooperazione; sostegno alla filiera legno



Dare continuità all'esperienza di "Bosco e Territorio e di "Bois-Lab"

Nell'ottobre del 2011 si è concluso il progetto di cooperazione transfrontaliera "Bois-Lab", che ha rappresentato per la Provincia di Torino il principale strumento per definire e avviare, in stretta concertazione con gli operatori pubblici e privati, una strategia organica di valorizzazione della filiera foresta-legno provinciale, coerentemente con gli obiettivi indicati dalla Legge forestale regionale 4 del 2009 e con le competenze che la normativa ha attribuito alla Provincia. Grazie a "Bois-Lab" l'interesse per l'impiego del legno nelle costruzioni è sensibilmente cresciuto, così come è cresciuto il numero di imprese di costruzioni o di segherie attive nel territorio provinciale che si sono specializzate nell'edilizia in legno. La Provincia ha censito e accompagnato le imprese del settore attraverso lo strumento dell'Atlante delle Professionalità Legno-Edilizia, realizzato dal Politecnico di Torino e attualmente in aggiornamento. Nella grave situazione di crisi che ha colpito il settore edile in Italia, l'unico comparto che esprime valori in controtendenza è proprio quello delle costruzioni in legno. Nuove e interessanti prospettive di mercato si stanno aprendo ed è opinione condivisa da tutti gli operatori che solo unendo le forze per costruire un sistema piemontese delle costruzioni in

legno - dalla produzione di materia prima alle rifiniture, dalla progettazione alla formazione dei tecnici - sarà possibile contrastare l'egemonia di altre regioni e nazioni alpine, che, come il Trentino, l'Alto Adige e l'Austria operano da molto tempo e con notevoli risorse pubbliche per valorizzare il comparto.

m.fa.



Il Fungo d'Oro al Museo del Gusto di Frossasco

Giovedì 26 settembre è stata presentata nella sede di via Avogadro della Regione Piemonte a Torino la diciassettesima edizione del Fungo d'Oro, consolidato appuntamento enogastronomico dedicato al "Re del bosco". Erano presenti il vicepresidente della Provincia Gianfranco Porqueddu e l'assessore all'Agricoltura, Montagna e Turismo, Marco Balagna. Molte le novità della manifestazione, prima fra tutte l'organizzazione, a cura del Consorzio per la Formazione, l'Innovazione e la Qualità di Pinerolo, di alcune serate didattico-dimostrative, durante le quali le spiegazioni scientifiche di un micologo accompagnano la degustazione di ricette a base di funghi ed altri prodotti i cui sapori si abbinano in modo più o meno tradizionale. Il programma

è consultabile sul sito Internet del Museo del Gusto di Frossasco www.museodelgusto.it. Per l'edizione 2013 il Fungo d'Oro entra



anche in gastronomia e in birreria, per esplorare nuovi e inediti abbinamenti: appetizer al fungo con le gastronomie di Pinerolo "L'Angolo del Gusto" e "Chiabrandò", fungo e birra con la collaborazione di "Birre & Galupperie" di Giaveno. La nuova immagine del Fungo d'Oro è stata curata dall'artista Antonella Avataneo. Il Fungo d'Oro anche in questa edizione promuove il circuito delle Città del Fungo e dei loro ristoranti di qualità che nei mesi di settembre e di ottobre propongono menù a base di funghi e tipicità locali. Il gran finale della manifestazione è in programma lunedì 14 ottobre al Museo del Gusto: durante il Gran Galà del Fungo d'Oro saranno premiati gli chef più votati dai clienti dei ristoranti che aderiscono al circuito.

m.fa.

“Assaggi Doc”, proiezioni e degustazioni in cascina

**Dal 4 al 9 ottobre a
Torino, Cambiano,
Poirino, Pralormo**

Assistere e documentari dedicati ai tesori rurali ed enogastronomici del territorio, e, una volta terminata la proiezione, partecipare a una degustazione di prodotti tipici: è la proposta di “Assaggi Doc”, un’iniziativa del circuito delle Strade di Colori e Sapori, voluto e sostenuto dalla Provincia di Torino e dai Comuni della pianura Chierese e Carmagnolese e della collina torinese. Le serate sono in programma dal 4 al 9 ottobre a Torino, Cambiano, Poirino e Pralormo e propongono una serie di approfondimenti sulla realtà dell’agricoltura to-

rinese con degustazioni e interventi di esperti. I documentari che verranno proiettati sono stati realizzati appositamente per il Premio Assaggi Doc 2013. La giuria, costituita da Davide Ferrario, Mauro D’Aveni, Giorgio Cingolani, Alessandro Gaido, Vincenzo Guarnieri, Grazia Isoardi, Boris Zobel, esperti in cinema, agricoltura e comunicazione ambientale, ha selezionato una rosa di documentari finalisti che saranno proiettati durante le serate. Si tratta di storie coinvolgenti e vitali, di persone che non si sono fatte travolgere dalla crisi economica e che sono tornate alla terra per

sceita: contadine-educatrici, contadine “sinergiche”, ortolani per passione, neo-margari, giovani famiglie con bambini, esperti venditori. Venerdì 4 ottobre alle 18,30 “Assaggi Doc” si inaugura alla Bottega del Paniere al Borgo Medievale del Valentino, a Torino, con la proiezione del documentario vincitore del Premio Assaggi Doc 2013. L’apericena è curata dall’azienda agricola Agripiemonte che ha scelto tra i prodotti del Paniere e le eccellenze dei prodotti di Carmagnola. Sabato 5 ottobre alle 20,30 il festival continua a Cambiano presso il Mulin - Ecomuseo dell’Argilla, in via Camporelle 50, con degustazioni di collina. Per sabato 12 ottobre alle 20,30 l’azienda agricola Agri-sapori di Pralormo, strada della Franca 3/1, ospita Assaggi Doc e seleziona le migliori produzioni del paese. Sabato 19 ottobre alle 20,30 a Poirino si chiude il ciclo di proiezioni presso la storica cascina Torre Val Gorrera, in strada Provinciale 31. Le proposte gastronomiche attingono al patrimonio del Pianalto. La quota di partecipazione alle serate è di 7 euro. Per informazioni e prenotazioni: telefono 338-2569225. Il progetto “Assaggi Doc” di inserisce nel calendario “Feste in Cascina”. Grazie all’esperienza del Festival Assaggi Doc ed al contributo della Provincia di Torino e della Regione Piemonte, il territorio ha imparato a lavorare in rete. Sedici realtà, tra aziende agricole, associazioni e compagnie teatrali si sono unite per proporre attività in cascina sul tema dell’agricoltura

m.fa.



Feste in cascina
ASSAGGI DOC_FIABE E FRUTTA_PASSEGGIATE IN MUSICA
dal 29 settembre al 27 ottobre

Il calendario delle iniziative è pubblicato nel sito Internet www.collineditorino.it alla pagina

www.collineditorino.it/MAIN/index.asp?LN=it&DOM=MAIN

“Provincia incantata”, gran finale a Moncalieri

Si conclude domenica 6 ottobre a Moncalieri la terza edizione di “Provincia Incantata”, il circuito che, a partire dal mese di maggio, ha proposto visite guidate teatrali alla scoperta dei luoghi in cui la provincia “incanta”, per le sue bellezze architettoniche e paesaggistiche, per la sapienza e lo spirito di accoglienza di chi vi è nato e vi lavora. Sono ventiquattro i Comuni della provincia di Torino raggiunti in sedici tappe che hanno coinvolto, incuriosito, divertito i partecipanti, grazie

alle suggestioni teatrali proposte dall’associazione TS - Teatro e Società”. “Il successo di Provincia Incantata dimostra che, in tempi economicamente così difficili, l’unica strada per valorizzare il nostro territorio è la ricerca di sinergie tra gli attori pubblici e privati del territorio stesso - sottolinea Marco Balagna, assessore provinciale al Turismo, all’Agricoltura e alla Montagna -. Le visite guidate e animate ai tesori delle nostre vallate, delle nostre colline e delle nostre città sarebbero impensabili senza da un lato la professiona-

lità degli attori e registi di Teatro e Società e dall’altro lato l’entusiasmo degli amministratori locali, delle Pro Loco, delle mille associazioni di volontariato ed animazione culturale presenti anche nel più piccolo paese. La Provincia di Torino, da molti anni e attraverso molti progetti, promuove quelle sinergie e quella capacità di fare sistema che negli ultimi quindici anni hanno dato vita a reti di rapporti e di collaborazioni tra comunità locali che reggono a qualsiasi cambiamento istituzionale, sociale ed economico”.



La visita nella “città del proclama”

Domenica 6 ottobre la visita guidata alla scoperta di Moncalieri prende il via alle ore 15.30 di fronte al Palazzo Comunale, in piazza Vittorio Emanuele II, fulcro della visita nel centro storico. Si prosegue verso la chiesa di San Giuseppe, edificata su progetto dello Juvarra, per poi ammirare il complesso del Monastero delle Carmelitane Scalze. Dopo una tappa alla seicentesca chiesa di Santa Croce si raggiunge, attraversando la Piazzetta del burro,

la Collegiata di Santa Maria della Scala, sulla sommità di piazza Vittorio Emanuele II. Qui una sosta è d’obbligo per ammirare lo straordinario gruppo scultoreo in pietra arenaria dipinta raffigurante il Compianto sul Cristo Morto, la statua della principessa Maria Clotilde di Savoia Bonaparte e le reliquie del Beato Bernardo di Baden. La visita prosegue al “giardino delle rose”, all’interno del maestoso Castello risalente al XVII secolo, dove è in corso l’iniziativa

“Moncalieri città del viaggio”. La conclusione della visita animata è prevista nel cortile del Castello con la degustazione di prodotti tipici locali offerta dalla Città di Moncalieri. La partecipazione alla visita guidata è gratuita. La prenotazione è consigliata entro le 17,30 del giorno precedente, presso l’Ufficio del Turismo di Ivrea, che fa capo all’Atl “Turismo Torino e provincia”.

m.fa.

Per informazioni: telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org

Festa Barocca a Venaria Reale

Domenica 6 ottobre con i gruppi storici dell'albo della Provincia e i produttori del Paniere

Dopo il grande successo della Festa Barocca del 30 giugno scorso al Castello di Castellamonte, la manifestazione concede il bis a Venaria Reale domenica 6 ottobre. In occasione della ricorrenza dei quattrocento anni dalla nascita del grande architetto di corte, Amedeo di Castellamonte, si tiene la prima Festa Barocca organizzata dalla Città di Venaria e dalla Fondazione Via Maestra, in collaborazione con il GAL Valli del Canavese, la Città di Castellamonte, il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e il Consorzio La Venaria Reale. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia, ha come suggestivo teatro le vie del Borgo Antico e la Reggia, con momenti di rievocazione e animazione storica, giochi di un tempo, danze e musiche dell'epoca, cibi e prodotti del territorio. In via Mensa, dalle 10 alle 19, vengono allestite l'esposizione, la presentazione e la degustazione dei prodotti tipici di eccellenza del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, del marchio di qualità Parco Nazionale Gran Paradiso, del "Paniere" della Provincia e dei Maestri del Gusto. Si tiene inoltre l'undicesima edizione della mostra mercato dei prodotti delle aziende artigiane che si fregiano artigianato del Marchio d'Eccellenza della Regione. All'angolo con piazza della Trinità il GAL Valli del Canavese e il Parco Nazionale Gran Paradiso propongono inoltre un info point, per distribuire materiali turistici, mentre sono a disposizione



pacchetti turistici che abbinano una giornata nel Canavese alla Festa barocca di Venaria (informazioni su www.turismoincanavese.it e www.elle22travel.it). Nel pomeriggio in piazza Annunziata si tiene una rievocazione e animazione storica con i gruppi "Historia Subalpina" di Torino, "Milizia Paesana" di Grugliasco, "I Conti Orsini, Signori di Rivalta" (rievocazione dei giochi popolari) e con le danze barocche di "Arkè danza". Nella piazza dell'Annunziata si rappresenta il dialogo tra Amedeo di Castellamonte e Bernini sulla Reggia e sulla piazza, a cura di Historia Subalpina, mentre un corteo con tutti i gruppi storici, accompagnato dall'orchestra di corni da caccia dell'Equipaggio della Regia Venaria, si sposta dalla Reggia al centro storico e viceversa. Alle 18 nella chiesa di Sant'Uberto, alla Reggia, si tiene un concerto per clavicembalo e violino, in collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Alle 20 nella Corte d'Onore della Reggia è in programma lo spettacolo "son et lumières della Fontana del Cervo".

mfa



A Oulx Giornata delle lingue madri

Sabato 5 ottobre: libri e musica per festeggiare le lingue minoritarie

In occasione delle 519esima Fiera Franca e della XXXI Rassegna Zotecnica, sabato 5 ottobre a Oulx si svolgerà la Giornata delle lingue madri, organizzata dalla Provincia di Torino, dal Comune di Oulx e dalla Comunità Montana Valli Susa e Sangone, unitamente agli enti e le associazioni, attraverso gli Sportelli delle lingue minoritarie.

Il programma prenderà il via nella sala consiliare del Comune di Oulx alle 17, con la presentazione degli atti del convegno Lingue Madri e Sacre Rappresentazioni in Valle di Susa, Brianzonese e Maurienne, svoltosi in occasione della Fiera Franca 2012. Gli Atti sono in lingua italiana e francese e riportano gli interventi di Jean Michel Effantin, Franco Bronzati, Giuliana Giai, Andrea Zonato, Clelia Baccon e Renato Sibille che illustrano quanto, le Sacre Rappresentazio-



ni, messe in scena dall'intera comunità, siano state importanti e abbiano rappresentato una ricchezza culturale e linguistica, oltre che religiosa, nelle vallate alpine fin dal Medioevo.

Seguirà la presentazione dell'anteprima dell'Antologia degli scritti occitani dell'Alta Valle di Susa, in preparazione a cura della Chambra d'Oc, che raccoglierà diversi documenti in lingua occitana selezionati da Renato Sibille. Sarà presentato un breve excursus sulla produ-

zione letteraria e sulla saggistica locale in lingua occitana, con esempi e letture e la partecipazione di alcuni autori dei nostri giorni che reciteranno alcune poesie.

Alle ore 21, nella tensostruttura in località sotto la Rocca, l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino Marco d'Acri presenterà in anteprima il calendario "Chantar l'Uvèrn: da ottobre a marzo frammenti di cultura occitana, franco-provenzale e francese, e il programma degli Sportelli di servizio linguistico e della formazione linguistica, che vedrà coinvolti numerosi enti, in rete con un ricco programma di appuntamenti culturali nello spirito della tutela e valorizzazione delle lingue minoritarie. A seguire, l'ultimo concerto della Carovana Balacaval "La Carovana vai amont: storie, canti e musiche della minoranza occitana, franco-provenzale, francese".

Alessandra Vindrola

“Meraviglie segrete” a Giaveno

In mostra la pittura europea del Seicento e del Settecento

Prosegue sino a domenica 13 ottobre a Villa Favorita di Giaveno la mostra “Meraviglie segrete della pittura europea del Seicento e del Settecento”, promossa ed organizzata dalla Città di Giaveno, con il patrocinio della Provincia di Torino. All'esposizione di dipinti di una grande collezione privata si aggiungono quattro pregevoli opere di un collezionista ed artista giavenese. L'evento offre l'occasione per avvicinare la bellezza delle testimonianze pittoriche di due secoli molto importanti per la storia dell'arte, attraverso un percorso ideale sviluppato dalla esposizione di oltre 45 tele. La mostra è curata dai critici e storici dell'arte Arabella Cifani e Franco Monetti, che hanno selezionato opere che offrono uno spaccato armonioso di capolavori italiani, francesi, inglesi, spa-

gnoli, tedeschi e della pittura fiamminga. La mostra è stata inserita fra gli appuntamenti del gemellaggio ufficiale fra la Città di Giaveno e la Municipalità Saint Jean de Maurienne. A Villa Favorita sono



esposte opere di quasi tutte le principali scuole artistiche europee del XVII e XVIII secolo. Quella italiana è presente con capolavori come la “Sacra Famiglia” di Francesco Albani, l’“Ecce Homo” di Sassoferrato, l’Immacolata Concezione di Bernardo Cavallino e un delicato “Gesù Bambino dormiente in una ghirlanda di fiori” di Nicolò Malinconico. Una bella dama di scuola romana della fine del Seicento, attribuita a Giacinto Brandi, si presenta come Allegoria della pittura: la sua grazia seducente è diventata il simbolo della mostra giavenese. La mostra è visitabile fino al 13 ottobre 2013 il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, a ingresso libero. Per informazioni: Città di Giaveno Ufficio Turistico Comunale, telefono 011-9374053, sito Internet www.giaveno.it

m.fa

Ricami e lavori d'antan al Castello di Pralormo

Bricolady & Bricobaby dal 5 al 13 ottobre

Dal 5 al 13 ottobre, in occasione del ventennale della Scuola di Ricamo Bandera, antica arte decorativa piemontese recuperata da Consolata Pralormo, il Castello di Pralormo propone "Bricolady & Bricobaby", un evento per tutta la famiglia, in cui ognuno troverà qualcosa di interessante e soprattutto spunti e suggerimenti per imparare a fare qualcosa con le proprie mani. L'evento coinvolgerà tutto il parco, con prati a disposizione per fare picnic e per giocare, zone ristoro e ciotole di acqua fresca per gli amici a quattro zampe. Un'ampia sezione sarà dedicata al ricamo, espressione di donne creative ed operose, di arti tramandate generazione dopo generazione, ma anche di tradizioni e vivacità popolare. L'antica Orangerie accoglierà un'esposizione dedicata al ricamo Bandera, di cui si potrà seguire la storia. Ampio spazio sarà dedicato ai ricami realizzati dalla scuola di Consolata Pralormo, tratti dalle preziose veline antiche, ma anche realizzati "dal vivo". Accanto al Bandera si potranno scoprire altri ricami piemontesi: il ricamo di Bricco, il ricamo Cavandoli, il puncetto della Valsesia ed il tombolo della Val Varaita.

L'evocativa ricostruzione di una sartoria, di una stireria e di una lavanderia regalerà un tuffo nel "dietro le quinte" di un antico guardaroba, arricchito da documenti e pubblicazioni conservati nell'Archivio del Castello. I gruppi storici "La Lavandera ed ij lavandè 'd Bertula" e "J'Amis ed la frola (Lavandè)", in abiti settecenteschi, eseguiranno il bucato con la cenere "la lessia" mentre personaggi in abiti ottocenteschi



intratterranno i visitatori con la tessitura, il punto croce e il Gioco dell'Oca. Un'esposizione di manuali di Economia Domestica sarà lo spunto per ascoltare i consigli delle esperte su come risparmiare facendo ogni cosa da sé: ricamo, cucito, maglia ai ferri e finger knitting, lavo, stiro, pittura, tessitura, feltro, lavorazioni del legno e della carta, decorazione floreale e, orto, giardino e cucina. Nell'aula dedicata alla cucina, sarà possibile imparare i trucchi degli chef per creare menu speciali, preparare lo yogurth in casa, il dado vegetale, il detersivo ecologico a base di limone e aceto. Cake designers insegneranno a grandi e piccoli i segreti per decorare torte e cup-cake. Una sezione sarà dedicata ai più piccoli che potranno cimentarsi in diversi lavori manuali, artistici o semplicemente divertirsi giocando. Per loro, tanti laboratori creativi e manuali: "il piccolo giardiniere", "sono un artista", "piccoli falegnami", "la sartoria delle bambole e dei peluche", "il gioco del riciclo", "il ristorante degli uccellini", "le mie bolle", "il laboratorio del gesso". "Bricolady & Bricobaby" apre i battenti al Castello di Pralormo dal 5 al 13 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 18. L'ingresso costa 7,5 euro; 6 euro per gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card); 4 euro per i bambini da 4 a 12 anni; gratuito fino a 4 anni.

m.f.a.





Alessandria ultima tappa di Organalia

Si chiude il ciclo dedicato alla presentazione di tre compact disc

Il breve ciclo di Organalia, interamente dedicato alla presentazione di tre compact disc, si conclude a Alessandria, nella chiesa parrocchiale di san Giovanni evangelista (Corso Acqui, 58), sabato 5 ottobre, alle 21, dove si terrà un concerto d'organo per la presentazione del compact disc (ELEORG026) interamente dedicato alla musica natalizia di Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) che è stato registrato alla console dell'organo costruito da Mascioni nel 2010.

Lo strumento, di particolare pregio, dotato di tre tastiere in consolle a finestra, è collocato nel transetto, "in cornu Evangelii", sul piano del pavimento, entro una cassa a torri laterali, dipinta di colore verde, con cornici dorate. Protagonista dell'appuntamento sarà Letizia Romiti, docente di Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Musica "Antonio Vivaldi" di Alessandria, celebre concertista e direttore artistico della rassegna realizzata sugli organi storici della provincia di Alessandria, iniziativa che celebra quest'anno la 34ª edizione.

Il programma prevede l'esecuzione di alcuni brani bachiani contenuti nel compact disc che è stato realizzato con Elegia, il marchio discografico di Organalia, nota rassegna di musica organistica della Provincia di Torino: Vieni, Salvatore delle genti, In dolci júbilo, L'anno vecchio è passato e, per concludere, In ogni sofferenza, Tu sei la gioia.

Nei due appuntamenti precedenti, domenica 22 settembre, a Castagnole Piemonte e Piobesi Torinese, il pubblico, trecentocinquanta spettatori complessivamente, ha apprezzato le esecuzioni del Coro Artemusica diretto da Debora Bria con la partecipazione dell'arpista Federica Mancini e dell'organista Corrado Cavalli nel programma dedicato a Britten, Rutter e Willcocks. Sabato scorso, 28 settembre, a Pinerolo, alla console dello splendido organo Dell'Orto & Lanzini del 2011, ha suonato Walter Gatti con un programma interamente dedicato a Buxtehude che ha radunato circa 250 spettatori.

Edgardo Pocorobba



L'organo Mascioni (2010) di Alessandria

L'assessore alla Cultura Marco D'Acri al concerto di Pinerolo.





Cioccolato, cibo degli dèi (secondo il nome che Linneo diede alla pianta nel 1734: *theobroma cacao*). Infatti una leggenda azteca racconta che il prezioso seme fu donato ai mortali dal dio piumato Quetzacoatl. La nuova prelibatezza arrivò in Europa alla fine del '500, con un carico proveniente da Vera Cruz; in Italia nel 1607, importato dal commerciante fiorentino Francesco D'Antonio Carletti. Il primo documento italiano che riguarda la produzione di cioccolato è del 1678 ed è conservato negli archivi storici di Torino: si tratta della patente che la Madama Reale rilasciò ad Antonio Ari, il primo cioccolatiere in Torino, che divenne subito la capitale italiana del cioccolato. Nell'Ottocento nacquero prima il *bicerin* e poi, nel 1861, il primo gianduiotto creato da Caffarel unendo al cioccolato la nocciola delle Langhe. A diffondere la fama di Torino come capitale del cioccolato provvidero quindi i grandi cioccolatieri dell'epoca: Caffarel, Prochet, Talmone, e poi i fratelli Stratta.

Il cioccolato, sotto forma di bevanda, era del resto migrato dai salotti ai caffè: locali che divennero teatro di molte storiche decisioni del nostro Risorgimento. Più tardi, Gozzano immortalò le divoratrici di pasticcini: *Io sono innamorato di tutte le signore/che mangiano le paste nelle confetterie* scrive nella poesia *Le golose*. Ne *I caffè storici d'Italia*, di Nino Bazzetta de Vemenia (Interlinea, 2010, che riedita un testo uscito nel 1939) troviamo un censimento di tutti quei locali che divennero centri di storici conciliaboli o salotti di cultura e spesso officine di produzioni letterarie, da Torino a Milano a Padova a Venezia, da Firenze a Bologna fino a Napoli.

Il confetturiere piemontese (stampato a Milano nel 1792), è un antico ricettario che propone conserva, biscottini, confetti, pastiglie ed altri lavori di cioccolata, o ancora "marzapani di cioccolata con il giaccio". *Il cuoco piemontese* (sesta edizione del 1882) suggerisce tra l'altro la bevanda di cioccolata e la "conserva di caffè e cioccolata". Dagli albori dell'arte cioccolatiera ai giorni nostri, un riassunto della storia della produzione torinese con una scelta di ricette di eccellenti cuochi contemporanei è con-

Dalla Biblioteca

Torino e il cioccolato, un excursus fra storia e golosità nella capitale sabauda

tenuta nel volume illustrato *Torino al cioccolato* di Orlando Perera (Daniela Piazza Editore, 2008), e *Le ricette del Paniere* (Hapax Editore, 2005) dei prodotti tipici della provincia di Torino contengono anche le istruzioni per realizzare un gustoso "semifreddo ai marroni della Valle di Susa e gianduiotti di Torino". La bevanda degli dèi andava servita in vasellami e stoviglie adeguati: ecco quindi una rassegna di questi preziosi oggetti testimoniata dal catalogo della mostra *Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino* (1986).

Torino, capitale prima del Ducato di Savoia, poi del Regno di Sardegna e infine prima capitale d'Italia, è illustrata nel ricco volume *Torino* di Arturo Barberis ed Ezio Gianotti, stampato da Editalia nel 1978 all'interno di una preziosa collana per bibliofili, rilegata in pelle lavorata e tinteggiata artigianalmente a tampone con un sistema detto "a massello", con sculture a bassorilievo per i fregi e le scritte della copertina e sovrimpressioni in oro zecchino.

Della medesima collana fa anche parte il volume *Il Regno di Sardegna* (1995) a cura di Arrigo Pecchioli, che compie un excursus storico dai primi stati sardi al passaggio della regione ai Savoia, casata che con Vittorio Amedeo II proprio con l'acquisizione breve della Sicilia e poi definitivamente della Sardegna nel 1720, trasforma il proprio stato da ducato a regno, ponendosi come istituzione sovrana alla pari degli altri stati europei.

Alle vicende di casa Savoia, nel suo ramo Aosta legato storicamente alla sede di Palazzo Cisterna, è dedicato il volume *Duchi d'Aosta* di Gianni Oliva (Mondadori, 2003), mentre i Savoia che regnarono nell'Italia unita sono i protagonisti del libro *I Savoia re d'Italia* (Rizzoli 1990) del noto storico inglese Denis Mack Smith.

Valeria Rossella

Il gianduiotto in Giappone e la Biblioteca

Il 3 ottobre è stato un giovedì speciale per Palazzo Cisterna e la sua Biblioteca storica, trasformati in set di una troupe giapponese per le riprese di un documentario tv dedicato ad una delle eccellenze gastronomiche torinesi, il cioccolato, in particolare ai suoi due figli più blasonati, il gianduiotto e il bicerin.

Le riprese sono state effettuate per il programma dal titolo "La tavola di Colombo - Esplorando il Cibo", articolato su puntate di un'ora che vanno in onda il giovedì sera in prima serata, è realizzata dall'emittente privata nipponica BS NTV.

Durante ogni episodio viene presentato un alimento. In passato sono state già realizzate sia puntate su vegetali quali pomodoro, verza asparago e limone sia sulla

storia di prodotti caseari come il parmigiano reggiano, il pecorino toscano e quello romano.

In questa tornata nella storia e nel presente della grande cultura della cucina italiana, insieme al cioccolato, sarà la volta invece di uva e vino, riso, zucca e spinaci.

E' interessante notare che per la cioccolata tutto l'argomento per l'Italia sarà trattato solo a Torino. Un'attestazione di qualità unica dunque per la nostra città, con riprese che hanno interessato anche alcuni locali storici e laboratori artigianali quali Stratta, Gertosio, Bicerin, Giordano.

Insomma, si racconta del presente ben ancorati alla tradizione.

Ed è stato proprio questo il senso delle riprese a Palazzo Cisterna che, infatti, hanno interessato gran parte della componente auli-

ca ed in particolare la "Sala delle donne" dove è posto un ritratto di Maria Giovanna Battista di Savoia Nèmons (1644-1724), la seconda Madama Reale, che, tradizione vuole, sia stata la prima a far conoscere e concedere di produrre a Torino la cioccolata.

Quella miniera di antichi documenti che è la Biblioteca storica, invece, è stata utilizzata sia per riprendere le pagine più significative ed interessanti di testi sulla cucina piemontese, cioccolata compresa, qui conservati, sia per presentare finalità e prodotti del "Paniere" della Provincia di Torino, un'iniziativa di successo che, ricordando, tutela e propone in concreto quanto e come il saper far cucina nella Provincia di Torino sia, da sempre, eccellenza del nostro territorio. *Paolo Vinai*



Interrogazioni

La seduta del primo ottobre si è aperta con la risposta a un'interrogazione presentata dai consiglieri del Gruppo PdL sui **danni all'agricoltura** provocati durante la scorsa estate da freddo e grandine.

“Si è trattato di danni generici dovuti a una serie di avversità - ha spiegato l'assessore Balagna nella sua risposta - piogge intense, grandinate e nubifragi da aprile ad agosto. Tre le situazioni che si sono venute a creare. Per il primo periodo sono giunte dai Comuni 45 segnalazioni per danni alle coltivazioni, una casistica inserita nel piano di assicurazione nazionale. Cinque le segnalazioni giunte per le grandinate di luglio e altrettante per il maltempo nel mese di agosto, in questo caso da parte di alcuni Comuni situati nella cintura del capoluogo. Nel caso in cui - ha sostenuto ancora l'Assessore - vi siano stati danneggiamenti alle strutture agricole, non inseriti nel piano, occorre che il danno abbia inciso su oltre il 30 per cento della produzione lorda. Al momento siamo nella fase di attesa dei verbali redatti dalle apposite Commissioni consultive”.



Loiaconi

Un'interrogazione riguardante l'**orario ridotto degli uffici provinciali**, a firma dei consiglieri Surra, Loiaconi, Bonansea, Cerchio, Giacotto, Giacometto, Puglisi e Tomeo, è stata discussa unitamente all'interpellanza presentata dai consiglieri della Lega Nord Corda, Albano, Borgarello e Pianasso, “Orario di chiusura delle sedi provinciali”.



Surra

“L'argomento è già stato sollevato durante il dibattito sulla variazione di Bilancio - ha detto il consigliere Surra - Si è parlato di una cifra importante di risparmio per l'Ente, proprio grazie al nuovo orario. Perché allora è stata presa la decisione di tornare indietro?”.

Per il collega Corda “l'iniziativa è stata sbandierata sui giornali, vogliamo sapere anche noi il perché del ritorno al vecchio orario”.



Il gruppo Lega Nord

L'assessore D'Acri ha ricordato che “l'intervento complessivo è nato all'inizio di quest'anno, anche in base alla riduzione di risorse di 60 milioni di euro. Dovevamo intervenire in ogni modo possibile per risparmiare. Il taglio complessivo ha toccato i 38 milioni. Va ora detto che l'articolo di giornale citato era stato impostato sul piano complessivo di risparmio e non solo sulla chiusura anticipata degli uffici. In seguito ci siamo resi conto che tali orari impedivano il pieno svolgimento di alcuni servizi”.

Hanno quindi replicato i consiglieri Surra, “mi è parsa una risposta sulla difesa”, e Corda “la mia opinione è che il sindacato si è espresso e vi ha fatto tornare indietro”.

Interpellanze



Il consigliere Puglisi

Un'altra interpellanza ha toccato l'**utilizzo della Reggia di Venaria**, una domanda presentata da Puglisi, Giacometto, Loiaconi, Ruffino e Surra (PdL).

“Volevamo essere messi al corrente su alcuni dati, a partire dagli investimenti e fare un ragionamento su come viene utilizzato uno dei poli più attraenti di tutto il territorio”.

“Gli investimenti sono stati sostenuti da Regione e Ministero - ha spiegato ancora l'assessore D'Acri, oltre ad aver elencato i dati in possesso della Provincia - I dipendenti risultano essere in totale, servizi vari compresi, circa 250. Il bilancio della Reggia pareggia intorno ai 12 milioni di euro”.

“Dati interessanti - ha sostenuto il consigliere Puglisi - sui quali vale la pena di fare ulteriori approfondimenti. Occorrerà studiare per i prossimi anni con la Regione come fare per portare il Consorzio ad autogestirsi, dobbiamo pensare a percorsi diversi, le mostre non sono certo sufficienti”.

L'ultima interpellanza inserita all'ordine del giorno ha riguardato la **situazione dell'azienda Knauf Insulation di Chivasso**, presentata dai consiglieri PdL Giacometto, Puglisi e Loiaconi.

“L'azienda dopo le ferie ha deciso di lasciare a casa una buona parte del proprio organico - ha spiegato il consigliere Giacometto -. Volevamo sapere quali azioni sono state intraprese a tutela dei dipendenti e delle loro famiglie, dopo l'apertura delle trattative con i vertici della società”.

L'assessore Chiama ha fatto il punto della situazione. “Attualmente l'azienda ha sospeso la produzione e ha lasciato a casa i lavoratori. Con i primi due incontri è stata raggiunta l'intesa per l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria, mentre vi sono ancora grandi distanze per quanto riguarda gli incentivi. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione e ci muoveremo in ogni caso dopo le iniziative portate avanti dai sindacati”.



Giacometto

Proposte della Giunta

Due le delibere sottoposte all'attenzione dell'Aula. L'assessore Vana ha presentato una modifica dello Statuto sociale di 5t s.r.l., mentre il collega di Giunta D'Acri ha presentato la delibera riguardante la “Convenzione tra la provincia di Torino, il Comune di Bardonecchia e la Sitaf spa per la gestione dei rapporti patrimoniali per la realizzazione degli interventi finalizzati alla razionalizzazione della gestione del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus”.

Mozioni

L'**impianto per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico nella Riserva della Vauda** è stato al centro dell'attenzione con ben tre mozioni, discusse unitariamente.

La prima portava la firma dei consiglieri del Pd Massaglia, Valente, Sammartano, Bilotto, Cavaglià, Chiarotto, Fazienda, Fazzone, Ippolito, Marchitelli, Omenetto, Perna, Pomponio, Romeo, Tolardo Fregolent e del consigliere della Sinistra per la Provincia di Torino Ferrentino.



Il consigliere Massaglia

Nell'illustrazione la prima firmataria Massaglia ha ripercorso l'intera vicenda, “siamo favorevoli allo sviluppo delle fonti di energia alternativa, ma nel rispetto della tutela del territorio. Siamo ovviamente soddisfatti su come sono andate le cose”.

Il secondo documento, presentato dai consiglieri Papotti e Botticelli del Gruppo Fratelli d'Italia, Giacometto e Puglisi del PdL, (Riserva orientata delle Vau-de. Valorizzazione delle aree ex Poligono attraverso bonifica e realizzazione di impianto fotovoltaico. Recupero naturale e nuove prospettive per l'area del Canavese), è stato illustrato dalla consigliera Botticelli che ha affermato:

“Devo esprimere rammarico per come è stata affrontata la questione. L’approccio ideologico e politico ha avuto il sopravvento su quello tecnico. In questo caso si trattava di portare risorse che mai sarebbero arrivate in certe aree. Occorreva tenere un atteggiamento diverso da quello politico, ci sono uffici competenti dal punto di vista tecnico e la politica in certi casi deve starne fuori. La Provincia ha perso davvero una grande occasione nel modo di affrontare l’intera vicenda”.

Il consigliere Pianasso ha illustrato la mozione presentata dalla Lega Nord. “Abbiamo tenuto conto della forte opposizione delle comunità locali che contestavano il forte impatto che avrebbe avuto la realizzazione dell’impianto. Giusto garantire la fruibilità della Riserva Naturale della Vauda”.

“Non mi trovo d’accordo con la collega Botticelli - ha sostenuto la consigliera Devietti (UdC) -. Non vi è stato nulla di ideologico nella posizione della Provincia. Ci è sembrato che il progetto proponesse un impatto davvero forte per la zona”.

Il presidente Saitta ha ricordato che “la deliberazione è stata costruita su considerazioni di carattere tecnico. La nostra posizione sul consumo del suolo è stata fissata nel Piano territoriale. Nel caso della Vauda abbiamo posto un problema: il Ministero aveva deciso di valorizzare un’area realizzando un parco fotovoltaico. Esiste dunque una contraddizione all’interno degli organi dello Stato. Non vi è stata quindi alcuna motivazione ideologica, abbiamo utilizzato uno strumento che è stato approvato a maggioranza in quest’Aula”.

“Oggi alle ragioni dell’ambiente preferisco quelle dello sviluppo economico - ha sostenuto il consigliere Giacometto (PdL) - vista anche la situazione economica del nostro Paese. In precedenza era un poligono militare, non un’area agricola di pregio, pensavamo che potesse essere un intervento utile. In prima battuta i Comuni erano favorevoli, in seguito spinti dalla pressione popolare, hanno cambiato la loro posizione”.

Dopo le dichiarazioni di voto si è passati alle votazioni.

Sono state approvate le mozioni presentate dai componenti del Pd e della Lega Nord, mentre l’Aula ha respinto il documento presentato dai consiglieri di Fratelli d’Italia e del Pdl.



Botticelli



Devietti





È attiva la **pagina Facebook Provincia di Torino**, una modalità al passo con i tempi per far conoscere le attività e le competenze del nostro Ente al grande pubblico, in particolare ad un target altrimenti difficilmente raggiungibile.

La pagina Facebook contiene esclusivamente notizie su azioni innovative, positive ed originali che la Provincia di Torino mette in campo sull'intero territorio; lo spazio - gestito dalla redazione dell'Ufficio Stampa - vuole essere uno strumento per creare nuovi spazi di dialogo e nuovi canali per far sapere cosa fa la Provincia di Torino ogni giorno attraverso l'attività dei suoi dipendenti.

Vi chiediamo di cliccare sulla pagina Facebook, commentare, esprimere le vostre opinioni, taggare ai vostri amici e contatti, diffondere... Insomma, abbiamo bisogno di voi!

Dalla pagina facebook è consultabile "**Cronache newsletter**", agenzia settimanale sulle attività della Provincia di Torino.



**“MI PIACE”
LA PROVINCIA
DI TORINO**



youprovto



www.provincia.torino.gov.it



urp@provincia.torino.it

